



Qui Lecce All'Emporio della Solidarietà le eccedenze sfamano 400 persone al giorno

A lanciare il progetto Emporio della Solidarietà è stata la Caritas di Roma nel 2009. Oggi questo servizio per la distribuzione di alimenti di prima necessità a favore di famiglie e persone in difficoltà è attivo in molte città, da Prato a Pescara, da Reggio Emilia a Terni. Interessante è il caso di Lecce dove il servizio è stato avviato grazie ai volontari della Comunità Emmanuel. «Siamo partiti dall'esigenza di famiglie che non ce la fanno più ad andare avanti e dalla consapevolezza che ci sono enormi sprechi di risorse che finiscono nella spazzatura», spiega Daniele Ferrocino, presidente del **Consorzio Emmanuel**, aderente a Cgm, che dal 2011 **gestisce un supermercato di 500 metri quadrati unico nel suo genere nel Sud Italia**. Qui gli indigenti e le famiglie povere, selezionati attraverso appositi criteri di accesso, possono reperire gratuitamente generi alimentari di prima necessità. «All'inizio pensavamo di dare un sollievo momentaneo alle famiglie, ma con il perdurare della crisi il progetto si è ingrandito e abbiamo dovuto fare un salto di qualità dotandoci di un sistema di gestione informatizzata del magazzino. Oggi i prodotti vengono raccolti soprattutto attraverso le eccedenze della grande distribuzione, ma stiamo collaborando anche con l'amministrazione comunale di Lecce per creare delle app con un database in grado di monitorare in tempo reale soprattutto i prodotti freschi», spiega Ferrocino. Attualmente a Lecce sono circa 400 le persone che accedono al servizio di spesa gratuita. Dall'inizio dell'attività sono state ajutate 2.990 famiglie con oltre 617mila prodotti alimentari, per un valore di 950mila euro. «Si è creato un clima di forte solidarietà», conclude Ferrocino. «Però la consapevolezza dell'enorme quantità di alimenti che vengono buttati è ancora poca. Così beni preziosi continuano a finire in discarica».

Agosto 2015